Il *fair value* sui contratti derivati non di copertura di 351 milioni di euro (377 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si analizza come segue:

	31.12.2008		31.12.2009	
(milioni di euro)	*Fair value*	Impegni	*Fair value*	Impegni
Gestione del rischio di cambio				
Currency swap	1	12	6	254
Outright	26	331	3	115
Interest currency swap	188	1.389	136	1.081
Gestione del rischio di tasso				
Interest rate swap	157	4.142	188	5.280
Gestione sui rischi dei prezzi delle merci				
Swap	2	51	18	137
Altre	3	110		
	377	**6.035**	**351**	**6.867**

Il *fair value* dei contratti derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e utilizzando parametri di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura, alle politiche di *hedging* sono indicate alla nota n. 26 "Garanzie, impegni e rischi – Gestione dei rischi d'impresa".

Le altre attività di 285 milioni di euro comprendono principalmente: (i) i "*deferred cost*" relativi ai volumi di gas non ritirati che determinano l'attivazione della clausola "*pay*" (clausole di "*take or pay*" all'interno di contratti di approvvigionamento a lungo termine di gas naturale), valorizzati alle formule di prezzo previste contrattualmente, in contropartita alla voce "Debiti verso fornitori" (255 milioni di euro)[7]; (ii) i depositi cauzionali (16 milioni di euro); (iii) i crediti per la cessione all'Ente fiera di Milano di un terreno situato a Rho (5 milioni di euro).

Il valore di mercato delle altre attività non correnti, esclusi i crediti d'imposta, è indicato alla nota n. 26 "Garanzie, impegni e rischi – Gestione dei rischi di impresa".

14 Attività destinate alla vendita

Le attività destinate alla vendita riguardano essenzialmente le partecipazioni nella Società Padana Energia SpA (176 milioni di euro) e nella Società Adriatica Idrocarburi SpA (731 milioni di euro).

(7) Vedi "Debiti commerciali e altri debiti".

Passività correnti

15 Passività finanziarie a breve termine

Le *passività finanziarie a breve termine* di 3.177 milioni di euro (5.839 milioni di euro al 31 dicembre 2008) diminuiscono di 2.662 milioni di euro.
L'analisi per valuta delle passività finanziarie a breve termine è di seguito indicata:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Euro	5.114	3.022
Dollaro USA	586	113
Lira Sterlina	102	13
Franco Svizzero	11	
Fiorino Ungherese	14	5
Altre	12	24
	5.839	**3.177**

Le passività finanziarie a breve termine, denominate in euro, presentano un tasso medio ponderato di interesse pari allo 0,93% (3,13% nell'esercizio 2008).
Al 31 dicembre 2009 Eni dispone di linee di credito a breve termine *committed* e *uncommitted* non utilizzate rispettivamente per 1.931 e 9.208 milioni di euro (rispettivamente per 2.840 e 7.329 milioni di euro al 31 dicembre 2008). Questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato; le commissioni di mancato utilizzo non sono significative.

16 Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

La *quota a breve di passività finanziarie a lungo termine* (2.496 milioni di euro) è indicata nella nota n. 21 "Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo", cui si rinvia.

17 Debiti commerciali e altri debiti

I *debiti commerciali* e gli *altri debiti* di 6.205 milioni di euro (7.335 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Debiti commerciali	5.934	4.384
Acconti e anticipi	403	565
Altri debiti:		
- relativi all'attività di investimento	317	340
- altri	681	916
	7.335	**6.205**

I debiti commerciali di 4.384 milioni di euro, riguardano essenzialmente debiti verso fornitori (2.303 milioni di euro), debiti verso imprese controllate (1.983 milioni di euro) e debiti verso imprese collegate, a controllo congiunto e altre di gruppo (98 milioni di euro).
Gli acconti e anticipi di 565 milioni di euro riguardano essenzialmente: (i) i buoni carburante prepagati in circolazione (157 milioni di euro); (ii) gli acconti relativi a clienti gas cessati o da liquidare (148 milioni di euro); (iii) gli acconti ricevuti da terzi relativamente a contratti di fornitura di GNL e di gas naturale rispettivamente da Suez LNG Trading SA e da Gas de France Suez SA (Gruppo Gas de France Suez) (107 milioni di euro); (iv) gli acconti ricevuti da terzi per le attività in *joint venture* della Divisione Exploration & Production (33 milioni di euro); (v) gli acconti ricevuti da EniPower SpA (10 milioni di euro) relativi alla parte fissa del corrispettivo dovuto a fronte dell'impegno assunto da Eni di ridurre le emissioni inquinanti nel sito industriale di Sannazzaro de' Burgondi.
Gli altri debiti di 916 milioni di euro riguardano essenzialmente: (i) debiti per forniture di gas derivanti dall'attivazione della clausola di "*take or pay*" (282 milioni di euro); (ii) debiti diversi verso il personale (140 milioni di euro); (iii) debito relativo al "Contributo volontario Fondo di solidarietà" ex. Decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008 (100 milioni di euro); (iv) debiti verso controllate per

consolidato fiscale (81 milioni di euro); (v) debiti verso le società controllate per IVA di Gruppo (80 milioni di euro); (vi) debiti verso istituti di previdenza sociale (70 milioni di euro).
I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 36.
Il valore di mercato dei debiti commerciali e altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo è indicato alla nota n. 26 "Garanzie, impegni e rischi – Gestione dei rischi di impresa".

18 Passività per imposte sul reddito correnti

Le *passività per imposte sul reddito correnti* di 151 milioni di euro (687 milioni di euro al 31 dicembre 2008) sono relative alla terza rata dell'imposta sostitutiva ex legge 244/2007 ed alla seconda rata dell'imposta sostitutiva ex legge 133/2008. La quota dell'imposta sostitutiva di cui alla legge 133/2008 scadente oltre l'esercizio successivo ammonta a 52 milioni di euro ed è rilevata nelle altre passività non correnti, cui si rinvia.

19 Passività per altre imposte correnti

Le *passività per altre imposte correnti* di 914 milioni di euro (1.179 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Accise e imposte di consumo	807	725
Royalty su idrocarburi estratti	183	141
Ritenute IRPEF su lavoro dipendente	29	29
IVA	157	18
Altre imposte e tasse	3	1
	1.179	**914**

20 Altre Passività

Le *altre passività* di 969 milioni di euro (1.339 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Fair value su contratti derivati non di copertura	1.091	685
Altre passività	248	284
	1.339	**969**

Il *fair value* su contratti derivati non di copertura di 685 milioni di euro (1.091 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si analizza come segue:

	31.12.2008		31.12.2009	
(milioni di euro)	*Fair value*	Impegni	*Fair value*	Impegni
Gestione del rischio di cambio				
Outright	132	1.750	109	2.992
Currency swap	651	10.396	176	8.189
Interest Currency swap	35	91	10	227
Currency option	8	144		
Gestione del rischio di tasso				
Interest rate swap	6	800	17	950
Gestione sui rischi dei prezzi delle merci				
Swap	233	777	18	233
Altre	26	252	355	1.211
	1.091	**14.210**	**685**	**13.802**

Il *fair value* dei contratti derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e utilizzando parametri di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura, alle politiche di *hedging* sono indicate alla nota n. 26 "Garanzie, impegni e rischi – Gestione dei rischi d'impresa".

Le altre passività al 31 dicembre 2009 comprendono principalmente la quota a breve dei compensi di carattere pluriennale riconosciuti per i contratti di trasporto e fornitura di gas ed energia elettrica (v. nota n. 24).

Passività non correnti

21 Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine

Le *passività finanziarie a lungo termine*, comprensive delle quote a breve termine, di 18.431 milioni di euro (11.237 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si analizzano come segue:

	31.12.2008			31.12.2009		
(milioni di euro)	Quote a lungo termine	Quote a breve termine	Totale	Quote a lungo termine	Quote a breve termine	Totale
Banche	6.257	139	6.396	6.815	1.644	8.459
Obbligazioni	4.479	77	4.556	8.933	749	9.682
Altri finanziatori, di cui:	284	1	285	187	103	290
- *imprese controllate*	272	1	273	176	103	279
- *altri*	12		12	11		11
	11.020	**217**	**11.237**	**15.935**	**2.496**	**18.431**

I debiti verso banche di 8.459 milioni di euro riguardano l'utilizzo di linee di credito *committed* per 4.030 milioni di euro.
Le passività finanziarie a lungo termine, comprese le quote a breve termine, sono denominate in euro. Il tasso medio di interesse delle passività finanziarie a lungo termine, comprese le quote a breve termine, in essere al 31 dicembre 2009 è del 3,8846% (4,2626% al 31 dicembre 2008).
Le passività finanziarie a lungo termine, comprese le quote a breve termine verso banche e altri finanziatori presentano un tasso di interesse medio ponderato di 3,1941%. I tassi di interesse effettivi adottati sono compresi tra lo 0,264% e il 4,513%.
Le passività finanziarie a lungo termine, comprese le quote a breve termine, soggette a clausole restrittive (1.508 milioni di euro) si riferiscono ad accordi di finanziamento a lungo termine con la Banca Europea per gli investimenti che prevedono il mantenimento di determinati indici finanziari basati sul bilancio consolidato di Eni o il mantenimento di un *rating* non inferiore ad A - (S&P) e A3 (Moodys) e comprendono finanziamenti di scopo contratti con la Banca Europea degli Investimenti di 227 milioni di euro. Gli indici finanziari previsti sono rispettati dal bilancio consolidato 2009 così come ad Eni sono attribuiti *rating* superiori a quelli richiesti.
Al 31 dicembre 2009 Eni dispone di linee di credito a lungo termine *committed* non utilizzate per 2.850 milioni di euro (1.850 milioni di euro al 31 dicembre 2008). Questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato; le commissioni di mancato utilizzo non sono significative.
La scadenza delle passività finanziarie a lungo termine, comprese le quote a breve, si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Valore al 31 dicembre			Scadenza a lungo termine					
Tipo	2008	2009	Scad. 2010	2011	2012	2013	2014	Oltre	Totale
Banche	6.396	8.459	1.644	900	3.556	321	1.121	917	8.459
Obbligazioni:									
- *Euro Medium Term Notes, 6,125%*	516	517	517						517
- *Euro Medium Term Notes, 4,625%*	1.543	1.544	47			1.497			1547
- *Euro Medium Term Notes, 4,75%*	1.245	1.246	8					1.238	1.246
- *Euro Medium Term Notes, 5,875%*	1.252	1.316	70				1.247		1.317
- *Euro Medium Term Notes 5,000%*		1.558	69					1.488	1.557
- *Euro Medium Term Notes 4,125%*		1.508	18					1.489	1.507
- *Retail 4,000%*		1.006	20					985	1.005
- *Retail VARIABILE%*		987						986	986
Altri finanziatori, di cui:									
- imprese controllate	273	280	103			5		172	280
- altri	12	10		10					10
	11.237	**18.431**	**2.496**	**910**	**3.556**	**1.823**	**2.368**	**7.275**	**18.431**

L'analisi dei prestiti obbligazionari è di seguito indicata:

(milioni di euro)	Importo nominale	Disaggio di emissione, rateo di interesse e altre rettifiche	Totale	Valuta	Scadenza	Tasso %
- *Euro Medium Term Notes*	1.500	44	1.544	EUR	2013	4,625
- *Euro Medium Term Notes*	1.250	(4)	1.246	EUR	2017	4,750
- *Euro Medium Term Notes*	1.250	66	1.316	EUR	2014	5,875
- *Euro Medium Term Notes*	500	17	517	EUR	2010	6,125
- *Euro Medium Term Notes*	1.500	58	1.558	EUR	2016	5,000
- *Euro Medium Term Notes*	1.500	8	1.508	EUR	2019	4,125
- *Retail*	1.000	6	1.006	EUR	2015	4,000
- *Retail*	1.000	(13)	987	EUR	2015	variabile
	9.500	**182**	**9.682**			

Le obbligazioni di 9.682 milioni di euro riguardano Euro Medium Term Notes per 1.500 milioni di euro, rappresentate da n. 1.500.000 obbligazioni, emesse nell'aprile 2003 a tasso fisso del 4,625%, interessi annuali, con scadenza a dieci anni; Euro Medium Term Notes per 1.250 milioni di euro, rappresentate da n. 25.000 obbligazioni, emesse nel novembre 2007 a tasso fisso del 4,75%, interessi annuali, con scadenza a dieci anni; Euro Medium Term Notes per 1.250 milioni di euro, rappresentate da n. 25.000 obbligazioni, emesse nel novembre 2008 a tasso fisso del 5,875%, interessi annuali, con scadenza a sei anni; Euro Medium Term Notes per 500 milioni di euro, rappresentate da n. 50.000 obbligazioni, emesse nel giugno 2000 a tasso fisso del 6,125%, interessi annuali, con scadenza a dieci anni; Euro Medium Term Notes per 1.500 milioni di euro, rappresentato da n. 30.000 obbligazioni emesse nel gennaio 2009 a tasso fisso del 5,00%, interessi annuali, con scadenza a 7 anni; Euro Medium Term Notes per 1.500 milioni di euro, rappresentate da n. 30.000 obbligazioni, emesse nel settembre 2009 a tasso fisso del 4,125%, interessi annuali, con scadenza a 10 anni; prestito *retail* per 1.000 milioni di euro, rappresentato da n. 1.000.000 di obbligazioni emesse nel giugno 2009 a tasso fisso del 4,00%, interessi annuali, con scadenza a 6 anni; prestito *retail* per 1.000 milioni di euro, rappresentato da n. 1.000.000 di obbligazioni emesse nel giugno 2009 a tasso variabile, interessi semestrali, con scadenza a 6 anni.

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto indicato nel "Commento ai risultati economici-finanziari" della Relazione sulla gestione è la seguente:

	31.12.2008			31.12.2009		
(milioni di euro)	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
A. Disponibilità liquide	718		718	428		428
B. Titoli disponibili per la vendita						
C. Liquidità (A+B)	**718**		**718**	**428**		**428**
D. Crediti finanziari [a]	**4.965**	**6**	**4.971**	**5.148**	**4**	**5.152**
E. Passività finanziarie a breve termine verso banche	2.318		2.318	580		580
F. Passività finanziarie a lungo termine verso banche	139	6.257	6.396	1.644	6.815	8.459
G. Prestiti obbligazionari	77	4.479	4.556	749	8.933	9.682
H. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	3.521		3.521	2.597		2.597
I. Passività finanziarie a lungo termine verso entità correlate	1	272	273	103	176	279
L. Altre passività finanziarie a lungo termine		12	12		11	11
M. Indebitamento finanziario lordo (E+F+G+H+I+L)	**6.056**	**11.020**	**17.076**	**5.673**	**15.935**	**21.608**
N. Indebitamento finanziario netto (M-D-C)	**373**	**11.014**	**11.387**	**97**	**15.931**	**16.028**

(a) La voce non comprende i crediti finanziari correnti e non correnti strumentali all'attività operativa di 10.784 milioni di euro (8.784 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Il valore di mercato dei debiti finanziari a lungo termine, comprensivi della quota a breve termine, è indicato alla nota n. 26 "Garanzie, impegni e rischi – Gestione dei rischi di impresa".

22 Fondi per rischi e oneri

(milioni di euro)	Valore iniziale	Riclassifiche	Incrementi per fusione/acquisizione	Variazioni di stima	Effetto attualizzazione	Accantonamenti	Utilizzi a fronte oneri	Utilizzi per esuberanza	Altre variazioni	Valore finale
31.12.2008										
Fondo smantellamento e ripristino siti	1.297	(5)	1	5	66	3	(39)	(1)		**1.327**
Fondo rischi e oneri ambientali	434	107	4		1	214	(111)	(9)	1	**641**
Fondo rischi e oneri su approvvigionamento merci	187				6	115				**308**
Fondo rischi e oneri per sanzione *Authority*	290									**290**
Fondo controversie legali	59				1	96	(3)	(7)		**146**
Fondo oneri su sconti da riconoscere su tariffe di trasporto	120									**120**
Fondo dismissioni e ristrutturazioni	126	(114)								**12**
Altri fondi per rischi ed oneri	276	12		(2)	1	234	(122)	(48)	(6)	**345**
	2.789		**5**	**3**	**75**	**662**	**(275)**	**(65)**	**(5)**	**3.189**
31.12.2009										
Fondo smantellamento e ripristino siti	1.327	1		50	62	5	(52)	(5)	(238)	**1.150**
Fondo rischi e oneri ambientali	641	(1)			2	87	(123)	(1)	(5)	**600**
Fondo rischi e oneri su approvvigionamento merci	308				10	35				**353**
Fondo rischi e oneri per sanzione *Authority*	290									**290**
Fondo oneri per cessione Snamprogetti SpA						250				**250**
Fondo controversie legali	146					39	(16)	(7)		**162**
Fodo copertura perdite imprese partecipate						16				**16**
Fondo dismissioni e ristrutturazioni	12									**12**
Fondo oneri su sconti da riconoscere su tariffe di trasporto	120					2	(93)	(27)		**2**
Altri fondi per rischi ed oneri	345			21	3	162	(137)	(21)		**373**
	3.189			**71**	**77**	**596**	**(421)**	**(61)**	**(243)**	**3.208**

Il *fondo smantellamento e ripristino siti* di 1.150 milioni di euro accoglie principalmente i costi che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione di idrocarburi per la chiusura mineraria dei pozzi, la rimozione delle strutture e il ripristino siti (1.106 milioni di euro). La diminuzione di 177 milioni di euro è dovuta essenzialmente al conferimento dei rami di azienda "Attività E&P - Pianura Padana" (50 milioni di euro), "Attività E&P - Marche, Abruzzo e Molise" (137milioni di euro), "Attività E&P - Area Crotone" (51 milioni di euro), parzialmente assorbito dagli oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo imputati a conto economico per 62 milioni di euro. Il tasso di attualizzazione utilizzato è compreso tra il 2,201% e il 4,491%. Il periodo previsto degli esborsi è 2011-2055. La rilevazione iniziale del fondo e la revisione della stima dell'onere da sostenere sono imputate a rettifica dell'immobilizzazione a fronte della quale è stato stanziato il fondo.

Il *fondo rischi e oneri ambientali* di 600 milioni di euro riguarda principalmente: (i) gli oneri ambientali relativi ai siti di Singea, Avenza, San Gavino, Pontenossa e Crotone a fronte delle garanzie rilasciate alla Syndial SpA all'atto della cessione delle partecipazioni nell'Agricoltura SpA e nella Singea SpA (228 milioni di euro); (ii) i rischi a fronte degli interventi di bonifica del suolo e del sottosuolo da attuare nelle stazioni di servizio (158 milioni di euro), negli impianti di raffinazione (49 milioni di euro), negli impianti per l'estrazione di idrocarburi (32 milioni di euro), nei depositi e negli impianti di produzione di lubrificanti (32 milioni di euro); (iii) la stima degli oneri ambientali connessi agli accordi con la Erg SpA per il conferimento alla Erg Raffinerie Mediterranee SpA della raffineria e della centrale elettrica di Priolo (50 milioni di euro) ed a altri siti non operativi (37 milioni di euro).

Il fondo rischi e oneri su approvvigionamento merci di 353 milioni di euro derivante dalla stima di probabili oneri su approvvigionamenti di merci.

Il *fondo rischi a fronte della sanzione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato* di 290 milioni di euro effettuato a fronte della sanzione amministrativa comminata dall'Autorità il 15 febbraio 2006.
Il fondo *oneri per cessione Snamprogetti SpA* di 250 milioni di euro si riferisce alla stima del conguaglio patrimoniale da riconoscere a Saipem in relazione alla possibile definizione transattiva nei confronti delle Autorità USA della contestazione relativa al consorzio TSKJ di cui si dà notizia nella nota n. 28 "Garanzie, impegni e rischi – Contenziosi" delle note al bilancio consolidato. Tale onere è a carico di Eni per effetto della garanzia patrimoniale riconosciuta da Eni alla stessa Saipem in occasione della cessione di Snamprogetti SpA, la cui controllata Snamprogetti Netherlands BV partecipa al predetto consorzio.
Il *fondo controversie legali* di 162 milioni di euro riguarda principalmente il contenzioso Agrifactoring/Serfactoring[8].
Il *fondo copertura perdite di imprese partecipate* di 16 milioni di euro accoglie l'accantonamento effettuato in sede di valutazione della partecipazione in Syndial SpA.
Il *fondo dismissioni e ristrutturazioni* di 12 milioni di euro riguarda essenzialmente la stima degli oneri futuri connessi agli impegni assunti con Kuwait Petroleum Italia a seguito della cessione del 50% di proprietà della Raffineria di Milazzo.
Il *fondo oneri su sconti da riconoscere su tariffe di trasporto* di 2 milioni di euro riguarda gli sconti su tariffe di trasporto da riconoscere a clienti che hanno versato contributi di allacciamento.
Gli *altri fondi* di 373 milioni di euro riguardano essenzialmente: (i) gli oneri connessi ai corrispettivi addizionali relativi all'utilizzo di gas strategico (56 milioni di euro); (ii) gli oneri a fronte di garanzie rilasciate a Syndial SpA all'atto della cessione delle partecipazioni nell'Agricoltura SpA (51 milioni di euro); (iii) gli oneri relativi ai contenziosi con l'Amministrazione finanziaria (37 milioni di euro); (iv) gli oneri che si stima di sostenere nel 2010 a fronte del parziale mancato rispetto, nell'esercizio 2009, dell'obbligo di immissione in consumo sul territorio nazionale di una quota minima di biocarburanti rinnovabili, così come stabilito dal regolamento del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in materia (35 milioni di euro); (v) gli oneri relativi agli accordi attuativi stipulati con la Regione Basilicata connessi allo sviluppo del programma petrolifero di Eni nell'area della Val d'Agri (31 milioni di euro); (vi) gli oneri connessi al riconoscimento di conguagli a clienti (23 milioni di euro); (vii) gli oneri relativi alla maggiorazione dei premi assicurativi che saranno liquidati nei prossimi cinque esercizi alla mutua assicurazione Oil Insurance Ltd a cui Eni partecipa insieme ad altre compagnie petrolifere (16 milioni di euro); (viii) gli oneri relativi al fondo trattamento di quiescenza (15 milioni di euro).

23 Fondi per benefici ai dipendenti

I *fondi per benefici ai dipendenti* di 306 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	189	183
Fondo integrativo sanitario dirigenti Eni SpA	44	45
Altri fondi per benefici ai dipendenti	72	78
	305	**306**

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti Eni all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.
L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della cessazione dello stesso. L'ammontare dell'accantonamento al TFR, considerato ai fini della determinazione della passività e del costo, è ridotta della parte eventualmente versata a fondi pensione.
A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge Finanziaria 2007 e relativi decreti attuativi, a partire dal 1° gennaio 2007 il Trattamento di Fine Rapporto maturando sarà destinato ai fondi pensione o versato al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS in funzione delle scelte effettuate dai lavoratori.
I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio Trattamento di Fine Rapporto fino al 30 giugno 2007. In relazione a ciò, la destinazione delle quote maturande del Trattamento di Fine Rapporto ai fondi pensione ovvero all'INPS comporta che una quota significativa del Trattamento di Fine Rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS. La passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

(8) Informazioni sul contenzioso sono fornite nel capitolo "Contenziosi, punto 2 – Altri procedimenti giudiziari e arbitrali" delle Note al bilancio consolidato.

Il fondo integrativo sanitario dirigenti aziende Gruppo Eni accoglie la stima degli oneri, determinati su basi attuariali, relativi ai contributi da corrispondere al fondo integrativo sanitario a beneficio dei dirigenti in servizio e in pensione.
Gli altri fondi per benefici ai dipendenti riguardano principalmente i piani di incentivazione monetaria differita e i premi di anzianità. I piani di incentivazione monetaria differita accolgono la stima dei compensi variabili in relazione alle *performance* aziendali che saranno erogati ai dirigenti che hanno conseguito gli obiettivi individuali prefissati. I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e sono erogati in natura.

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

	31.12.2008			31.12.2009		
(milioni di euro)	TFR	FISDE	Altri	TFR	FISDE	Altri
Obbligazioni all'inizio dell'esercizio	187	42	49	183	44	72
Costo corrente		1	23		1	22
Costo per interessi	10	2	3	11	3	3
Utili/perdite attuariali [a]	3	2	(1)	7	5	1
Benefici pagati	(24)	(3)	(2)	(16)	(3)	(21)
Altre variazioni	7			(1)	2	1
Obbligazioni alla fine dell'esercizio	183	44	72	184	52	78
Utili/perdite attuariali non rilevate	6			(1)	(7)	
Passività rilevate in bilancio	**189**	**44**	**72**	**183**	**45**	**78**

(a) È indicato l'ammontare comprensivo della quota non rilevata a conto economico.

I costi relativi agli altri benefici riguardano gli incentivi monetari differiti per 21 milioni di euro.

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Tassi di sconto	4,7%-5,8%	5%-5,25%
Tasso di inflazione	2%-2,5%	2%-2,25%

24 Altre passività

Le *altre passività* di 2.601 milioni di euro (3.071 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Fair value su contratti derivati non di copertura	505	459
Imposta sostituitiva	249	52
Depositi cauzionali	189	198
Altre passività	2.128	1.892
	3.071	**2.601**

Il *fair value* su contratti derivati non di copertura di 459 milioni di euro si analizza come segue:

	31.12.2008		31.12.2009	
(milioni di euro)	*Fair value*	Impegni	*Fair value*	Impegni
Gestione del rischio di cambio				
Outright	1	14	3	147
Currency swap	6	61	5	180
Interest Currency swap	188	1.240	135	
Gestione del rischio di tasso				
Interest rate swap	155	3.360	155	4.798
Gestione sui rischi dei prezzi delle merci				
Swap	4	51		
Altre	151	2.503	161	379
	505	**7.229**	**459**	**6.495**

Il *fair value* dei contratti derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e utilizzando parametri di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura, alle politiche di *hedging* sono indicate alla nota n. 26 "Garanzie, impegni e rischi – Gestione dei rischi d'impresa".

L'imposta sostitutiva di 52 milioni di euro riguarda la quota dell'imposta sostitutiva di cui alla legge 133/2008 scadente oltre l'esercizio.

I depositi cauzionali a lungo termine fanno principalmente riferimento a quelli ricevuti da clienti civili per la fornitura di gas (172 milioni di euro).

Le altre passività di 1.892 milioni di euro riguardano le quote di competenza dei futuri esercizi dei proventi relativi ai compensi di carattere pluriennale riconosciuti da: (i) Electrabel Italia SpA (Gruppo Gas De France Suez) per il riconoscimento del diritto di ritirare energia elettrica (1.026 milioni di euro) e da Gas De France Suez SA (Gruppo Gas de France Suez) per la fornitura di gas naturale (220 milioni di euro) per un periodo di 20 anni; (ii) Trans Tunisian Pipeline Co Ltd per la cessione del contratto di *leasing* di capacità di trasporto sul gasdotto TMPC e la contestuale sottoscrizione di un nuovo contratto di trasporto (450 milioni di euro); (iii) Eni Gas Transport International SA per la cessione dei contratti passivi di trasporto con la Transitgas AG (46% Eni International BV) sul tratto svizzero del gasdotto di importazione dall'Olanda (73 milioni di euro); (iv) Trans Tunisian Pipeline Co Ltd per la rinegoziazione del contratto passivo di trasporto sul tratto tunisino del gasdotto di importazione dall'Algeria (68 milioni di euro); (v) la rinegoziazione con la Trans Austria Gasleitung GmbH (89% Eni International BV) del contratto passivo di trasporto gas (49 milioni di euro); (vi) British Gas, a titolo di indennizzo a fronte dei maggiori oneri sostenuti per l'assunzione da parte dell'Eni, per il periodo dal 2000 al 2018, di una quota degli impegni di trasporto del gasdotto che collega il Regno Unito e il Belgio di proprietà della Interconnector UK Ltd (5 milioni di euro). Le altre passività comprendono altresì l'effetto dell'applicazione dell'IFRC 13 relativamente ai "Programmi di fidelizzazione della clientela" che ha comportato la rilevazione del *fair value* degli sconti in natura relativi all'iniziativa promozionale "You&Agip": programma di fidelizzazione della base clienti lanciato nel marzo 2007 con durata triennale (72 milioni di euro).

Il valore di mercato delle altre passività non correnti, esclusa l'imposta sostitutiva, è indicato alla nota n. 26 "Garanzie, impegni e rischi – Gestione dei rischi di impresa".

25 Patrimonio netto

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Capitale sociale	4.005	4.005
Riserva legale	959	959
Azioni proprie acquistate	(6.757)	(6.757)
Riserva per acquisto di azioni proprie	7.187	6.757
Altre riserve di capitale:	10.121	10.390
Riserve di rivalutazione:	*9.927*	*9.927*
- legge n. 576/1975	*1*	*1*
- legge n. 72/1983	*3*	*3*
- legge n. 408/1990	*2*	*2*
- legge n. 413/1991	*39*	*39*
- legge n. 342/2000	*9.839*	*9.839*
- legge n. 448/2001	*43*	*43*
Riserva adeguamento patrimonio netto legge n. 292/1993	*132*	*400*
Riserva conferimenti leggi n.730/1983, 749/1985, 41/1986	*62*	*63*
Altre riserve di utili disponibili:	10.148	13.540
Riserva disponibile	*8.995*	*12.387*
Riserva da contributi in c/capitale art. 88 D.P.R. n. 917/1986	*412*	*412*
Riserva art.14 legge n. 342/2000	*74*	*74*
Riserva plusvalenza da realizzo titoli azionari legge n. 169/1983	*19*	*19*
Riserva da avanzo di fusione	*647*	*647*
Riserva art.13 D.Lgs. n. 124/1993	*1*	*1*
Acconto sui dividendi	(2.359)	(1.811)
Utile dell'esercizio	6.745	5.061
	30.049	**32.144**

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2009, il capitale sociale dell'Eni è costituito da n. 4.005.358.876 azioni del valore nominale di 1 euro, di cui: (i) n. 813.443.277, pari al 20,31%, di proprietà del Ministero dell'economia e delle finanze; (ii) n. 400.288.338 azioni, pari al 9,99%, di proprietà della Cassa depositi e prestiti SpA; (iii) n. 382.952.240 azioni, pari al 9,56%, di proprietà dell'Eni; (iv) n. 2.408.675.021 azioni, pari al 60,14%, di proprietà di altri azionisti[9].

Secondo quanto dispone l'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986, le riserve di rivalutazione iscritte dalle incorporate Snam SpA, Somicem SpA e Enifin SpA di complessivi 474 milioni di euro e dalle stesse imputate in aumento del proprio capitale sociale devono considerarsi trasferite per effetto della fusione nel capitale sociale dell'Eni e concorreranno alla formazione del reddito imponibile ai soli fini Ires in caso di riduzione del capitale sociale per rimborso ai soci. Alla formazione dell'importo di 474 milioni di euro concorrono, perché precedentemente imputate ad aumento del capitale sociale, le seguenti riserve: (i) per la Snam, le riserve di rivalutazione: a) legge n. 576/1975 di 258 milioni di euro, b) legge n. 72/1983 di 70 milioni di euro, c) legge n. 413/1991 di 137 milioni di euro, d) legge n. 342/2000 di 8 milioni di euro; (ii) per la Somicem, la riserva di rivalutazione legge n. 576/1975 di 0,05 milioni di euro; (iii) per l'Enifin SpA, la riserva di rivalutazione legge n. 576/1975 di 0,8 milioni di euro.

Riserva legale

La riserva legale di 959 milioni di euro include la differenza di conversione (132 milioni di euro) derivante dalla ridenominazione del capitale sociale in euro deliberata il 1° giugno 2001 dall'Assemblea che non viene considerata ai fini del raggiungimento del limite fissato dall'art. 2430 del Codice Civile ("il quinto del capitale sociale"). La riserva è disponibile per la sola copertura perdite. La riserva legale, anche al netto della differenza di conversione, ha raggiunto il quinto del capitale sociale richiesto dall'art. 2430 c.c.

(9) Al 31 dicembre 2009, sulla base delle risultanze del libro soci e delle informazioni a disposizione, non risultano iscritti altri azionisti che posseggano una partecipazione superiore al 2% del capitale.

Azioni proprie acquistate

Le azioni proprie acquistate, al netto degli utilizzi, ammontano a 6.757 milioni di euro, in linea con il 31 dicembre 2008, e sono rappresentate da n. 382.952.240 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro (n. 382.954.240 azioni al 31 dicembre 2008). Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti. Il 29 ottobre 2009 è scaduto il termine dell'autorizzazione dell'Assemblea degli azionisti per l'acquisto di azioni proprie.

L'analisi per anno degli acquisti effettuati dall'inizio del programma di acquisto di azioni proprie è indicata al paragrafo "Azioni proprie e di società controllanti" del capitolo "Compensi e altre informazioni" della Relazione sulla gestione.

Le azioni proprie per 414 milioni di euro (505 milioni di euro al 31 dicembre 2008, rappresentate da n. 19.482.330 azioni ordinarie (n. 23.557.425 azioni ordinarie al 31 dicembre 2008), acquistate al costo medio di 21,247 euro, pari allo 0,49% del capitale sociale, sono al servizio dei piani di *stock option* 2002-2005 e 2006-2008.

Il decremento di n. 4.075.095 azioni proprie al servizio dei piani di *stock option* si analizza come segue:

	Stock option
Numero azioni al 31 dicembre 2008	**23.557.425**
- diritti esercitati	(2.000)
- diritti decaduti	(4.073.095)
Numero azioni al 31 dicembre 2009	**19.482.330**

Informazioni sugli impegni assunti a fronte dei piani di *stock option* sono fornite al paragrafo "Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni" del capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio.

Riserva per acquisto azioni proprie

La riserva per acquisto azioni proprie di 6.757 milioni di euro è stata costituita dall'Assemblea mediante l'utilizzo di altre riserve disponibili per essere destinata all'acquisto di azioni proprie avvenuto per 6.971 milioni di euro al 31 dicembre 2009 (stesso importo al 31 dicembre 2008). La riserva è al netto del valore di libro delle azioni proprie cedute/assegnate in esecuzione dei piani di incentivazione dei dirigenti del Gruppo Eni pari a 215 milioni di euro, che tuttavia concorre alla determinazione dell'ammontare complessivo massimo di 7,4 miliardi di euro per il quale è stato autorizzato l'acquisto.

Il 29 ottobre 2009 è scaduto il termine dell'autorizzazione dell'Assemblea degli azionisti per l'acquisto di azioni proprie. Pertanto l'importo residuo non utilizzato di 430 milioni di euro è stato riclassificato alle riserve da cui ha tratto origine, in particolare alla "Riserva adeguamento patrimonio netto legge n. 292/1993" (268 milioni di euro), alla "Riserva disponibile" (161 milioni di euro) e alla "Riserva conferimenti legge n. 41/1986" (1 milione di euro).

Altre riserve di capitale

Le altre riserve di capitale di 10.390 milioni di euro riguardano:

- *riserve di rivalutazione*: 9.927 milioni di euro. Accolgono l'imputazione, al netto della relativa imposta sostitutiva quando dovuta, dei saldi attivi risultanti dalle rivalutazioni monetarie consentite dalle diverse leggi che si sono succedute nel tempo. Parte delle riserve (8.001 milioni di euro) derivano dalle ricostituzioni delle corrispondenti riserve risultanti dai bilanci delle società incorporate effettuate in conformità al disposto dell'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986. Queste riserve sono in sospensione di imposta ai soli fini Ires;
- *riserva adeguamento patrimonio netto legge n. 292/1993*: 400 milioni di euro con un incremento di 268 milioni di euro dovuto alla riclassifica della Riserva per acquisto azioni proprie a seguito della scadenza dell'autorizzazione dell'Assemblea degli azionisti per l'acquisto di azioni proprie. La riserva trae origine dall'adeguamento del patrimonio netto previsto dalla legge citata per gli enti trasformati in società per azioni effettuato nel 1995. Nel 2000 la riserva era stata interamente utilizzata imputandola parte a "Riserva per acquisto azioni proprie" (3.389 milioni di euro) e parte a "Riserva legale" (437 milioni di euro). La ricostituzione è dovuta alla riclassifica dalla "Riserva per acquisto azioni proprie" a seguito delle vendite/assegnazioni di azioni proprie al servizio dei piani di *stock option* e *stock grant* a dirigenti del Gruppo Eni, nonché alla scadenza dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie;
- *riserva conferimenti leggi nn. 730/1983, 749/1985, 41/1986*: 63 milioni di euro con un incremento di un milione di euro dovuto alla riclassifica della Riserva per acquisto azioni proprie a seguito della scadenza dell'autorizzazione dell'Assemblea degli azionisti per l'acquisto di azioni proprie. Accoglie i rimborsi effettuati dal Ministero dell'economia e delle finanze sulla base delle leggi citate che hanno autorizzato l'Eni a contrarre mutui con la Banca Europea degli Investimenti (leggi nn. 730/1983 e 41/1986) e a emettere il prestito obbligazionario Eni 1986/1995 (legge n. 749/1985) con ammortamento a carico dello Stato.

Altre riserve di utili disponibili

Le altre riserve di utili disponibili di 13.540 milioni di euro riguardano:

- *riserva disponibile*: 12.387 milioni di euro con un incremento di 3.392 milioni di euro dovuto essenzialmente all'attribuzione dell'utile residuo dell'esercizio 2008 di 2.031 milioni di euro e alle operazioni straordinarie avvenute nel corso del 2009 e rilevate a riserva in relazione alla rappresentazione in continuità di valori dell'operazione di *business combination under common control*, che hanno comportato: (i) una differenza positiva (1.207 milioni di euro) tra il valore di iscrizione nelle neo costituite Società Adriatica Idrocarburi SpA, Società Ionica Gas SpA e Società Padana Energia SpA e il valore di libro dei rami di azienda conferiti rispettivamente "Attività E&P - Marche, Abruzzo e Molise", "Attività E&P - Area Crotone" e "Attività E&P - Pianura Padana"; (ii) una differenza positiva (9 milioni di euro) tra prezzo incassato e valore del conferimento del ramo di azienda "Amministrazione e Bilancio" ad Eni Administration & Financial Service SpA; (iii) una differenza negativa (15 milioni di euro) tra prezzo pagato e valore di iscrizione della quota di 1,515% del capitale sociale di Raffineria di Gela Srl in seguito all'acquisto da Polimeri Europa SpA di n. 2.752 azioni per un corrispettivo di 19.999.441 euro; (iv) una differenza negativa (8 milioni di euro) tra prezzo pagato e valore del conferimento del ramo di azienda "Gestione amministrativa del personale e *payroll*" da Eniservizi SpA. La riserva si è ulteriormente incrementata per: (i) la riclassifica della Riserva per acquisto azioni proprie a seguito della scadenza dell'autorizzazione dell'Assemblea degli azionisti per l'acquisto di azioni proprie (161 milioni di euro); (ii) l'imputazione del costo di competenza di esercizio delle *stock option* assegnate nel periodo 2007-2008 in contropartita al conto economico in relazione ai dipendenti a ruolo Eni (10 milioni di euro) e in contropartita alla voce partecipazioni, in applicazione dell'OPI 7, in relazione ai dipendenti a ruolo delle società controllate (3 milioni di euro). Tali incrementi sono stati parzialmente assorbiti dalla decadenza dei diritti relativi al piano di *stock option* 2006 (7 milioni di euro);
- *riserva da contributi in c/capitale art. 88 D.P.R. n. 917/1986*: 412 milioni di euro. Accoglie: (i) ai sensi dell'art. 173, comma 9, del D.P.R. n. 917/1986, la ricostituzione per la parte relativa al patrimonio netto scisso delle riserve risultanti dal bilancio 2003 dell'Italgas SpA in sospensione d'imposta in quanto costituite con contributi in conto capitale incassati fino all'esercizio 1988 (43 milioni di euro); (ii) ai sensi dell'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986, la ricostituzione delle corrispondenti riserve risultanti dagli ultimi bilanci delle società incorporate relative ai contributi in conto capitale per la parte accantonata in sospensione di imposta ai soli fini Ires in conformità alle diverse formulazioni dell'art. 88 del D.P.R. n. 917/86 che si sono succedute nel tempo;
- *riserva art. 14 legge n. 342/2000*: 74 milioni di euro. Accoglie il riallineamento dei valori fiscalmente riconosciuti ai maggiori valori civilistici delle immobilizzazioni materiali per le quali erano stati stanziati ammortamenti anticipati in sede di attribuzione dell'utile dell'esercizio 1999. La riserva è stata costituita riclassificando la "Riserva ammortamenti anticipati ex art. 67 D.P.R. n. 917/1986" per la parte da considerarsi in sospensione di imposta ai fini Ires;
- *riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge n. 169/1983*: 19 milioni di euro. Accoglie la ricostituzione, ai sensi dell'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986, della corrispondente riserva dell'incorporata Agip relativa alle plusvalenze in sospensione d'imposta ai fini Ires realizzate nel 1986 a fronte di cessioni di partecipazioni;
- *riserva da avanzo di fusione*: 647 milioni di euro. Accoglie l'avanzo di fusione che residua dopo la ricostituzione delle riserve in sospensione d'imposta risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2003 della incorporata EniData SpA (4 milioni di euro); dal bilancio al 31 dicembre 2006 della incorporata Enifin SpA (143 milioni di euro) e dell'Eni Portugal Investment SpA (444 milioni di euro); dal patrimonio netto al 30 giugno 2007 della Siciliana Gas Clienti SpA (13 milioni di euro), dal bilancio al 31 dicembre 2007 della incorporata Praoil Oleodotti Meridionali SpA (39 milioni di euro) e AgipFuel SpA (4 milioni di euro), effettuata in conformità al disposto dell'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986 e in applicazione dei criteri previsti dal comma 6 dello stesso articolo; alla riserva è attribuita la natura di riserva di utili;
- *riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993*: 1 milione di euro. Accoglie, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 124/1993, la quota dell'utile dell'esercizio attribuito dalle assemblee in misura pari al 3% dello stanziamento al trattamento di fine rapporto versato nel corso dell'esercizio ai fondi pensione Fopdire e Fondenergia ai quali partecipano, rispettivamente, i dirigenti e gli altri dipendenti del Gruppo. Quanto a 0,5, 0,2 e 0,06, 0,006 e 0,006, 0,007 e 0,006 milioni di euro la riserva rappresenta la ricostituzione, ai sensi dell'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986, delle corrispondenti riserve delle incorporate AgipPetroli, Snam, EniData, EniTecnologie, Enifin, AgipFuel e Praoil. La riserva è in sospensione d'imposta ai soli fini Ires.

Acconto sui dividendi

L'acconto sul dividendo di 1.811 milioni di euro riguarda l'acconto sul dividendo dell'esercizio 2009 di 0,5 euro per azione deliberato il 10 settembre 2009 dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2433-bis, comma 5, del Codice Civile e messo in pagamento a partire dal 24 settembre 2009.

Il patrimonio netto comprende riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione, sulle quali tuttavia non sono state stanziate imposte differite perché non se ne prevede la distribuzione. In tal caso le imposte potenziali dovute sarebbero pari a 2 miliardi di euro. Le riserve vincolate a fronte di rettifiche di valore ed accantonamenti dedotti ai fini fiscali ammontano a 0,5 miliardi di euro. Le riserve che possono essere distribuite senza concorrere alla formazione del reddito imponibile ammontano a 20,7 miliardi di euro.

26 Garanzie, impegni e rischi

Garanzie

Le garanzie di 59.709 milioni di euro (59.391 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si analizzano come segue:

	31.12.2008			31.12.2009		
(milioni di euro)	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale
Imprese controllate	15.239	35.876	51.115	15.536	35.655	51.191
Imprese collegate e a controllo congiunto	6.127	915	7.042	6.158	1.133	7.291
Proprio		998	998		998	998
Altri		236	236		229	229
	21.366	**38.025**	**59.391**	**21.694**	**38.015**	**59.709**

Le *fideiussioni prestate nell'interesse di imprese controllate* di 15.536 milioni di euro riguardano essenzialmente:
- per 15.514 milioni di euro le fidejussioni prestate a garanzia degli impegni contrattuali assunti dalle imprese controllate operanti nel settore Exploration & Production, essenzialmente a eseguire investimenti per un livello minimo. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2009 ammonta a 9.816 milioni di euro;
- per 22 milioni di euro le fidejussioni prestate a garanzie degli impegni contrattuali assunti essenzialmente dalla Syndial SpA.

Le *fidejussioni prestate nell'interesse di imprese collegate e a controllo congiunto* di 6.158 milioni di euro sono relative essenzialmente:
- per 6.037 milioni di euro la fidejussione prestata alla Treno Alta Velocità -TAV- SpA con la quale Eni garantisce il puntuale e corretto adempimento del progetto e della esecuzione lavori della tratta ferroviaria Milano-Bologna da parte del CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2009 ammonta a 158 milioni di euro. I partecipanti al Consorzio hanno rilasciato all'Eni lettere di manleva nonché, escluse le società controllate dall'Eni, garanzia bancaria a prima richiesta in misura pari al 10% delle quote lavori rispettivamente assegnate;
- per 121 milioni di euro la fidejussione prestata a favore di Eni Coordination Center SA per un finanziamento a lungo termine concesso alla Transmediterranean Pipeline Co Ltd (50% Eni). L'impegno effettivo al 31 dicembre 2009 ammonta a 33 milioni di euro.

Le *altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese controllate* di 35.655 milioni di euro riguardano essenzialmente:
- per 15.000 milioni di euro la garanzia rilasciata a favore dei possessori dei titoli emessi da Eni Coordination Center SA a fronte del programma di emissione di "*Medium Term Notes*". Al 31 dicembre 2009 l'impegno effettivo, corrispondente al valore nominale e agli interessi dei titoli emessi da Eni Coordination Center SA ammonta a 1.710 milioni di euro;
- per 4.000 milioni di euro la garanzia rilasciata a favore dei possessori dei titoli emessi da Eni Coordination Center SA a fronte del programma di emissione di *Euro Commercial Paper*, fino a un massimo di 4.000 milioni di euro. Al 31 dicembre 2009 l'impegno effettivo è di 622 milioni di euro;
- per 2.082 milioni di euro la garanzia rilasciata a favore dei possessori dei titoli emessi da Eni Finance USA Inc. a fronte del programma di emissione di *USA Commercial Paper*, fino a un massimo di 3.000 milioni di dollari USA. Al 31 dicembre 2009 l'impegno effettivo è di 707 milioni di euro;
- per 1.388 milioni di euro la garanzia rilasciata a favore dei possessori dei titoli emessi da Eni Coordination Center SA a fronte del programma di emissione di *USA Commercial Paper*, fino a un massimo di 2.000 milioni di dollari USA. Al 31 dicembre 2009 l'impegno effettivo è di 76 milioni di euro;
- per 5.884 milioni di euro, le garanzie rilasciate a favore di terzi e di società controllate a fronte essenzialmente di partecipazioni a gare di appalto e rispetto di accordi contrattuali relativi al settore Ingegneria e Costruzioni (4.722 milioni di euro), Refining & Marketing (442 milioni di euro), Altre attività e società finanziarie (433 milioni di euro), Gas & Power (231 milioni di euro) e Petrolchimica (54 milioni di euro) e da questi manlevate a favore di Eni. Al 31 dicembre 2009 l'impegno effettivo è di 5.841 milioni di euro;
- per 3.302 milioni di euro, la garanzia prestata a favore della Dominion Resources a copertura degli impegni assunti da Eni Petroleum Co. Inc. (63,86% Eni; 36,14% Eni International BV) con la firma del contratto di acquisizione delle attività *upstream* nel Golfo del Messico. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2009 è pari al valore nominale;
- per 1.147 milioni di euro le garanzie concesse a favore dell'Amministrazione finanziaria dello Stato per i rimborsi Iva;
- per 972 milioni di euro la garanzia rilasciata a favore di Gulf LNG Energy e Gulf LNG Pipeline nell'interesse di Eni Usa Gas Marketing LLC (100% Eni) a copertura degli impegni contrattuali di pagamento delle *fee* di rigassificazione relative al GNL immesso al terminale di Pascagoula negli Stati Uniti da Eni Usa Gas Marketing LLC. La garanzia ha efficacia dalla data di sottoscrizione del contratto (10 dicembre 2007) al 2031 e riguarda il 100% del contratto. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2009 è pari al valore nominale;

- per 929 milioni di euro le garanzie concesse a favore di banche in relazione alla concessione di prestiti e linee di credito a imprese controllate. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2009 ammonta a 898 milioni di euro;
- per 253 milioni di euro, i contratti di riassicurazione nell'interesse di Eni Insurance Ltd a favore di imprese assicuratrici a seguito di acquisizione in riassicurazione delle coperture finanziarie emesse da queste ultime a favore di imprese del gruppo;
- per 241 milioni di euro le garanzie concesse a favore di terzi in relazione agli impegni assunti dalla Singea SpA in liquidazione (incorporata dalla Syndial nel 2002) per la cessione della PortoVesme Srl;
- per 231 milioni di euro la garanzia rilasciata a favore di Cameron LNG nell'interesse di Eni USA Gas Marketing LLC (100% Eni) a fronte del contratto di rigassificazione sottoscritto in data 1° agosto 2005;
- per 88 milioni di euro la garanzia rilasciata a favore di Mol Plc nell'interesse di Tigaz (50% Eni) a copertura degli impegni contrattuali di pagamento del gas acquistato da Tigaz dal fornitore Mol Plc. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2009 è pari a 44 milioni di euro;
- per 60 milioni di euro garanzie rilasciate a favore di CESKA RAFINERSKA, a.s. nell'interesse dell'Agip Ceska Republika s.r.o. (100% Eni International BV) e da questa manlevate a favore dell'Eni. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2008 è pari al valore nominale;
- per 50 milioni di euro le garanzie rilasciate a favore della Dogana di Lione nell'interesse dell'Agip Française SA (100% Eni International BV) e da questa manlevate a favore di Eni. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2008 ammonta a 24 milioni di euro;
- per 26 milioni di euro la garanzia prestata a favore di Cameron Interstate Pipeline LLC nell'interesse di Eni USA Gas Marketing LLC (100% Eni) a fronte del contratto di trasporto per la commercializzazione del gas nelle aree di vendita del mercato americano. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2009 è pari al valore nominale.

Le *altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese collegate e a controllo congiunto* di 1.133 milioni di euro riguardano essenzialmente:
- per 692 milioni di euro la garanzia prestata a favore del consorzio internazionale di banche in relazione alla concessione di un finanziamento alla Blue Stream Pipeline Company BV (50% Eni International BV). L'impegno effettivo al 31 dicembre 2009 ammonta a 224 milioni di euro;
- per 170 milioni di euro la garanzia concessa a Gazprom nell'interesse di SeverEnergia (a cui Eni partecipa per mezzo di Artic Russia BV) a copertura degli obblighi di Artic Russia BV (Eni 60% - Enel 40%) relativi al contratto di finanziamento in essere per un ammontare complessivo di USD 245 milioni a favore di SeverEnergia. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2009 ammonta a 55 milioni di euro;
- per 60 milioni di euro le garanzie concesse a favore dell'Amministrazione finanziaria dello Stato per i rimborsi Iva;
- per 65 milioni di euro, le garanzie prestate a terzi e a società consolidate a fronte essenzialmente di partecipazioni a gare di appalto e rispetto di accordi contrattuali relativi al settore Ingegneria e Costruzioni. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2009 è pari al valore nominale;
- le controgaranzie di *performance* di 62 milioni di euro, rilasciate a favore di Union Fenosa SA nell'interesse di Union Fenosa Gas SA (50% Eni) a fronte degli impegni contrattuali connessi all'attività operativa di quest'ultima. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2009 ammonta a 61 milioni di euro;
- le lettere di *patronage* di 60 milioni di euro rilasciate a favore di banche in relazione alla concessione di finanziamenti alla Raffineria di Milazzo ScpA (50% Eni). L'impegno effettivo al 31 dicembre 2009 ammonta a 56 milioni di euro.

Le *altre garanzie personali prestate nell'interesse proprio* di 998 milioni di euro riguardano essenzialmente:
- le manleve a favore di banche (782 milioni di euro) a fronte delle fidejussioni da queste rilasciate a favore delle Amministrazioni statali e società private per partecipazioni a gare d'appalto, acconti ricevuti su contributi a fondo perduto, buona esecuzione lavori e contratti di fornitura e le lettere di *patronage* (16 milioni di euro) rilasciate a favore di banche a fronte di finanziamenti concessi. L'impegno effettivo è pari a 798 milioni di euro;
- la manleva a favore della Fortis Bank SA/NV di 200 milioni di euro a fronte della garanzia da questa rilasciata a favore delle Commissione Europea in relazione alla ammenda inflitta dalla stessa per asserite violazioni della normativa *antitrust* connesse al settore degli elastomeri, avverso la quale Eni ha proposto ricorso avanti al Tribunale di primo grado CE[10]. L'impegno effettivo è pari al valore nominale.

Le *altre garanzie personali prestate nell'interesse di altri* di 229 milioni di euro riguardano essenzialmente:
- per 208 milioni di euro la garanzia rilasciata a favore di Gulf LNG Energy e Gulf LNG Pipeline e nell'interesse di Angola LNG Supply Service LLC (13,6% Eni) per 300 milioni di dollari a copertura degli impegni contrattuali di pagamento delle *fee* di rigassificazione

(10) Informazioni sulla sanzione sono fornite nel capitolo "Contenziosi" delle Note al bilancio consolidato.